

NON È DEDICATO STRETTAMENTE ALL'IMMERSIONE TECNICA, COME SI POTREBBE CREDERE, MA È UN GAV ROBUSTO E VERSATILE INDICATO PER DIVERSI IMPIEGHI. LO ABBIAMO PROVATO IN IMMERSIONE.



Robusto e pratico
tecnico e ricreativo

di Maria Pia Pezzali

GAV SPELEO ZANTECH

PROVA IN MARE

Ecco un prodotto che farà la gioia di chi è sempre alla ricerca di prodotti robusti e affidabili. La linea di gav proposti dall'italiana Zantech rispondono ampiamente a questi e a tanti altri requisiti importanti. Abbiamo provato per voi, in numerose immersioni e nelle condizioni più diverse, il gav Speleo, che non rappresenta, come molti potrebbero essere indotti a pensare, un prodotto per la sola attività speleosub, bensì per ogni tipo di immersione, in particolare in ambienti chiusi, in cui si richiedono attrezzature resistenti a ogni tipo di stress. Qualità ampiamente soddisfatte da questo versatile jacket di casa Zantech.

Com'è fatto

A una prima osservazione, l'equilibratore si presenta ottimamente rifinito e cu-

rato nei dettagli. Così come, una volta indossato, regala subito una sensazione di praticità e comfort, poiché le sue numerose possibilità di regolazione lo rendono facilmente adattabile a tutte le strutture corporee. Inoltre, tutti i comandi (valvole di sgonfiaggio rapido e corrugato con comando carico e scarico) sono ampiamente a portata di mano. Una certa perplessità ci è sorta osservando la grande piastra inox dello schienalino, pensando che la sua robustezza potesse essere avvertita sulla schiena del subacqueo. In realtà, la sua sagoma copia bene il dorso del subacqueo, a cui si adatta perfettamente una volta indossato, mentre i cinghiaggi e gli spillacci si regolano a misura grazie a un sistema di scorrimento veloce.

Su entrambi gli spillacci sono inserite due protezioni in robusto neoprene, per scongiurare il rischio di una precoce

usura della muta per attrito con le fasce in nylon. Sempre sugli spillacci, sono inseriti due D-ring in acciaio inox, utili per agganciare torce, bombole decompressive e altro. Sulla piastra-schienalino è possibile fissare un sacco con capacità di 25, 40, 22/35, 40+40 litri. Inoltre, allo Speleo può essere applicato sia un monobombola sia un bibombola. È sufficiente invertire la posizione della staffa inox che fa da passante per i fascioni di serraggio. Il sacco, confezionato in robusto Cordura, è ben sagomato, riducendo al minimo gli ingombri, come detta la tendenza nel settore della subacquea tecnica. Una serie di robusti elastici inseriti intorno al sacco lo compattano quando è sgonfio. Il fascione ventrale è corredato di una fibbia in acciaio inox e di due D-ring per lato. Inoltre, c'è una comoda tasca dove possono essere custoditi una maschera di

✓ I GANCI IN ACCIAIO

Robusti ganci in acciaio inox posizionati su entrambi gli spallacci assicurano un sicuro punto di aggancio per torce, bombole decompressive e altro.



✓ UNA PIASTRA ROBUSTA

La piastra posteriore in acciaio inox è dotata di diversi punti di attacco, modificabili con una semplice chiave a brugola, e di tre fessure per il passaggio dei fascioni di serraggio alla bombola. Grazie a questo sistema, sono possibili più configurazioni a seconda delle proprie necessità.



scorta e altri accessori. Il sottogamba, di generose dimensioni, si collega con un "fast" al fascione ventrale, in modo da assicurare un perfetto posizionamento dell'imbrago. La piastra-schienale inox, quella che poggia sulla schiena del subacqueo, è rivestita da una protezione in nylon o Cordura: alla sua estremità inferiore possiamo sistemare un pallone segnasub-marker.

Di ottima fattura la realizzazione del monocomando di carico e scarico, con una indovinata ergonomia. I pulsanti sono in acciaio inox. Buona la sezione del corrugato in gomma. Sono presenti tre valvole di sgonfiaggio rapido: una nella parte alta, in prossimità della spalla destra, le altre due in basso a destra e in basso a sinistra.

In immersione

Al fine di effettuare una prova completa e soddisfacente, abbiamo utilizzato lo Speleo Zantech in occasione di diverse immersioni e nelle condizioni più varie. Uno dei suoi punti di forza, infatti, è proprio la possibilità di utilizzarlo sia in chiave tecnica (quindi con pesanti bombola e decompressive al seguito)

sia in escursioni meno impegnative, montando, in quest'ultimo caso, un monobombola da 10 o 15 litri. Per le prime immersioni di prova ho utilizzato lo Speleo in configurazione tecnica, indossando muta stagna, guanti spessi e bombole da fianco. Il gav si indossa facilmente e dà subito una sensazione di comfort. Il carico dei pesi è ben distribuito sulla parte superiore del corpo e non si avvertono particolari compressioni sulle articolazioni. Anche le bombole da fianco trovano la loro posizione ideale grazie ai molpetti anelli inseriti sugli spallacci e sul fascione ventrale. In acqua, nonostante gli ingombri delle numerose attrezzature, il gav resta ben saldo nella sua posizione e fa tutt'uno con il corpo. Le bombole sono ben salde sulla schiena e non si avvertono fastidiosi scivolamenti laterali, un inconveniente che si manifesta quando il jacket è troppo ampio oppure è mal serrato. Lo Speleo ha dimostrato subito una grande rapidità nelle fasi di serraggio degli spallacci e del ventrale. Ho molto apprezzato il sistema imbrago, tanto per la comodità sulle spalle, tanto per la facile regolazione dei

cinghiaggi. In acqua, con il sacco sgonfio, assumendo una serie di posizioni particolari per effettuare un test minuzioso, l'imbrago ha dimostrato di restare sempre ben saldo al corpo dando subito



✓ LA TASCA SUL FASCIONE

Una comoda tasca srotolabile situata sul fascione ventrale può rivelarsi utile per riporvi un pallone segnasub oppure una maschera di riserva. La chiusura a patta è assicurata da un ampio strap a velcro



che elimina la possibilità che la tasca si possa srotolare accidentalmente.

✓ L'IMPUGNATURA VIS

Nel gav Speleo Zantech troviamo una robusta impugnatura Vis per i comandi di gonfiaggio e sgonfiaggio. La sua ergonomia aiuta le dita a trovarsi subito nella giusta posizione per individuare i pulsanti di carico e scarico. Personalmente, li abbiamo trovati un po' "duri" da premere, soprattutto in condizioni di acqua fredda, quando la forza delle mani risulta indebolita.



un buon feeling. Aziono il pulsante di scarico e l'aria esce

rapidamente. Il pulsante mi è risultato un po' duro da premere, ma si tratta di una piccola anomalia che può essere sicuramente risolta in casa Zantech. Ho posizionato un pallone segnasub nella tasca posteriore in basso e, nonostante la muta stagna di solito limita alcuni movimenti, ho potuto raggiungere con facilità.

Alle immersioni tecniche, effettuate sia in mare sia nel lago, si sono succedute quelle più ricreative, indossando una muta umida da 5 mm e un monobombola da 12 litri. Lo Speleo si è dimostrato confortevole e funzionale, offrendomi immersioni di assoluta tranquillità. Lo abbiamo anche maltrattato un po', ma, nonostante le numerose immersioni, l'esposizione prolungata al sole, alcuni mancati risciacqui in acqua dolce e stress vari, lo Speleo Zantech ha conservato inalterata la struttura dei materiali, confermando l'ottimo livello di qualità.

SCHEDA

Prodotto: gav Speleo; produttore: Zantech; cellula pneumatica: sacchi di diverse capacità (25, 40, 22/35 o 40+40 litri); materiale del sacco: poliuretano Soltane F/B4; piastra: in acciaio inox Aisi 316 di 3 kg; contropiastra: in acciaio inox Aisi 316 di 1 kg; D-ring: otto D-ring di acciaio inox Aisi 316; valvole di sovrappressione e scarico: tre, sei nella versione 40+40.

La prova in mare dello Speleo Zantech è stata effettuata da Maria Pia Pezzali nel Lago di Como, raggiungendo la profondità di 306 metri, e a La Spezia, il 22 e 23 settembre 2008, sul relitto della Vittoria.

ZANTECH
info@zantech.it
www.zantech.it